Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
19	Gazzetta di Reggio	27/04/2021	*BONVINCINI PRESIDENTE ADESSO E' UFFICIALE*	2
19	Gazzetta di Reggio	27/04/2021	*L'ASSESSORE MAMMI "UN LAVORO DELICATO"*	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	27/04/2021	*UNA CICLABILE SULLA SOMMITA' DELL'ARGINE DEL COLLETTORE*	4
13	Il Tirreno - Ed. Pisa	27/04/2021	*UN'INTUIZIONE DI GUIDO APRI' LA STRADA ALLA DINASTIA*	5
16	La Nazione - Ed. Lucca	27/04/2021	*RISCHIO IDRAULICO: ARRIVANO 85OMILA EURO*	7
14	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	27/04/2021	*GIORNATA DELLA TERRA: PIANTATI CINQUECENTO ALBERI*	8
38	La Stampa - Ed. Novara	27/04/2021	*MAGGIORE, CRISI IDRICA OGNI G SPARISCONO DIECI MILIARDI DI LITRI*	9
1	La Voce di Mantova	27/04/2021	*MINI IMPIANTO IDROELETTRICO: LAVORI FINITI, ORA L'AVVIO*	10
19	Liberta'	27/04/2021	*PIACENZA, CREMONA E LODI FIRMANO IL CONTRATTO DI FIUME*	11
35	Liberta'	27/04/2021	*A BESENZONE SARA' SISTEMATO IL PIANO URBANISTICO COMUNALE*	12
28	Messaggero Veneto	27/04/2021	*SCOLMATORE: FINITA LA PULIZIA DEL BACINO*	13
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	27/04/2021	*STRATEGIA ACQUA BENE COMUNE DI ANBI PROTAGONISTA IN PORTOGALLO*	14
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	27/04/2021	*RECOVERY PLAN, PER IRRIGARE BASTANO 2 MILIARDI E 880 MILIONI*	15
	Agenparl.eu	27/04/2021	*CALABRIA, CONSORZI BONIFICA: REGIONE AUTORIZZA CONTINUAZIONE SERVIZI ESSENZIALI (1)*	19
	Cacciapassione.com	27/04/2021	*LE NUTRIE STANNO METTENDO A RISCHIO LASSETTO IDROGEOLOGICO DEL VENETO*	20
	Calabriareportage.it	27/04/2021	*CONSORZI BONIFICA: LA REGIONE CALABRIA AUTORIZZA CONTINUAZIONE SERVIZI ESSENZIALI*	23
	Chiamamicitta.it	27/04/2021	*MUSEO DISCOCRATICO E DISCOTECA: IL COCORICO' LANCIA CROWDFUNDING PER RIAPRIRE*	25
	Corrieredellacalabria.it	27/04/2021	*CONSORZI DI BONIFICA, DALLA GIUNTA VIA LIBERA ALLA CONTINUAZIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI*	26
	Emiliaromagnanews24.it	27/04/2021	*PIACENZA, CREMONA E LODI PRONTE ALLA FIRMA DEL CONTRATTO DI FIUME*	34
	Galluraoggi.it	27/04/2021	*GUASTO ALLA CONDOTTA, ACQUA INTERROTTA IN ALCUNE ZONE DI SAN TEODORO*	36
	Ilnuovogiornale.it	27/04/2021	*IL PROGETTO «ALLA SCOPERTA DEL SENTIERO DEL TIDONE» HA COINVOLTO 67 CLASSI*	39
	Ilpiacenza.it	27/04/2021	*IL CARROCCIO: «PISTA CICLABILE IN ARRIVO A MUCINASSO»*	40
	Irpiniatimes.it	27/04/2021	*I FIUMI CAMPANI DA QUATTRO SETTIMANE HANNO LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI*	42
	Lanazione.it	27/04/2021	*GIORNATA DELLA TERRA: PIANTATI CINQUECENTO ALBERI*	45
	Ottopagine.it	27/04/2021	*FIUMI: LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI*	47
	Parma.repubblica.it	27/04/2021	*INVASO IDRICO LUNGO L'ENZA, LA REGIONE: MASSIMO IMPEGNO, OPERA MOLTO IMPORTANTE*	49
	Piacenzaonline.info	27/04/2021	*IN ARRIVO A BREVE LA PISTA CICLABILE CHE COLLEGHERA' MUCINASSO ALLA CITTA'*	51
	Zoom24.it	27/04/2021	*VIBO, NUOVE IDEE PER IL RECUPERO DEL PERCORSO DELLA LITTORINA*	53

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 19
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA/1

Bonvincini presidente Adesso è ufficiale

REGGIO EMILIA. È stato ufficializzato ieri il cambio al vertice del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Cambio che in realtà è anche uno scambio di ruoli tra l'attuale presidente Matteo Catellani (espresso da Coldiretti) che lascia il posto al suo vice presidente Marcello Bonvicini (espresso invece da Confagricoltura di cui è anche presidente provinciale e regionale) per diventare a sua volta il nuovo numero due del consorzio assieme alla riconfermata vice presidente Arianna Alberici in rappresentanza della Cia. La decisione è stata formalizzata nel consiglio di amministrazione convocato per ieri.

Bonvicini è stato votato con larga maggioranza (20 voti favorevoli, due astenuti e tre contrari); al suo fianco, Arianna Alberici confermata alla vice presidenza e lo stesso Matteo Catellani nel ruolo di vice presidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

Reggio Emilia 19

Si prendono a pugni in strada identificati due pregiudicati

Bonvicini presidente Adesso è ufficiale

L'assessore Marani «Un lavoro delicato»

BERTANI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 19
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA/2

L'assessore Mammi «Un lavoro delicato»

REGGIO EMILIA. «Auguri di buon lavoro al neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini». Così l'assessore regionale all'Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi, dopo l'espressione del consiglio di amministrazione del Consorzio. «Un sentito ringraziamento – aggiunge – a Matteo Catellani per il lavoro svolto in questa prima parte del mandato e per l'impegno attuale che continuerà a svolgere, in particolare rispetto la soluzione all'annoso problema idrico della val d'Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell'invaso». Bonvicini si appresta a iniziare un percorso complesso che, sostiene Mammi, «necessita di impegno, competenza e disponibilità per affrontare un quadro di interventi che prevedono opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Si prendono a pugni in strada identificati due pregiudicati

Bonvicini presidente Adesso è ufficiale

L'assessore Mammi «Un lavoro delicato»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 1+6
Foglio 1

Porto Viro

Una ciclabile sulla sommità dell'argine del Collettore

E se le sommità degli argini del Collettore Padano diventassero una pista ciclopedonale che va da Porto Viro a Porto Levante? È il suggerimento che i Free Bikers hanno sottoposto al Consorzio di bonifica Delta del Po e all'amministrazione Veronese. Una soluzione che amplierebbe di molto la rete delle piste ciclabili disponibili in chiave turistica.

Garbin a pagina VI

Pista ciclabile sulla sommità degli argini del Collettore

▶Proposta dei Free Bikers al Consorzio di bonifica per realizzare il tracciato

PORTO VIRO

E se le sommità degli argini del Collettore Padano diventassero una pista ciclopedonale che va da Porto Viro a Porto Levante? È questo, in sintesi, il suggerimento che i Free Bikers hanno sottoposto al Consorzio di bonifica Delta del Po e all'amministrazione Veronese. Una soluzione che amplierebbe di molto la rete delle piste ciclabili disponibili in chiave turistica, collegando in tutta sicurezza il centro della città con borgo peschereccio di Porto Levante, e quindi con la gettonatissima Via delle Valli, ma offrendo anche a podisti e ai semplici cittadini un percorso alternativo e immerso nella natura. «Nel nostro pedalare in lungo e in largo per il nostro Delta del Po, ci meravigliamo sempre della biodiversità che di volta in volta si presenta ai nostri occhi - sostengono i quattro cicloturisti che da oltre vent'anni preparano proprio sulle strade di casa i loro tour in Italia, Europa, Americhe e Indocina - non manchiamo mai di fermarci per fotografare e girare dei video che postiamo sulla nostra pagina Facebook, condividendole con i tanti amici incontrati sulle strade del mondo e ricevendo tantissimi commenti e apprezzamenti. E il nuovo tracciato che potrebbe arricchire Porto Viro ha la carte in regola per entusiasmare i nostri concittadini e i turisti che cercano percorsi tranquilli e scorci naturali unici».

PORTO VIRO I Free Bikers sulla sommità arginale del Collettore

GLI INTERVENTI

I lavori che da qualche tempo sta svolgendo il Consorzio di bonifica lungo il Collettore Padano, nel tratto compreso tra la conca di Volta Grimana e Porto Levante, mirano a rimediare ai danni provocati dalle nutrie e dal tempo alle arginature. Ma così rimessa a nuovo, risulta un vero peccato che la pista ciclopedonale - molto apprezzata e frequentata - si fermi in corrispondenza del sottopassaggio della Romea. Il tracciato di fatto esiste già, basterebbe solo un piccolo sforzo da parte di Consorzio e Comune per attrezzarlo e garantirne la percorribilità, per farne un fiore all'occhiello.

Enrico Garbin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Pisa

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 13
Foglio 1 / 2

L'azienda di Peccioli protagonista nel settore movimentazione terra e grandi opere

Un'intuizione di Guido aprì la strada alla dinastia

Nel 1929 scommise sulla caldaia a vapore Ora la Crecchi è al top grazie ai suoi eredi

PAOLO FALGONI

Era il 1929 e **Guido Crecchi** ebbe l'idea di prendere a lavorare con una caldaia a vapore a testa calda, così chiamata in quanto la combustione della miscela combustibile/comburente che avviene al suo interno è innescata dall'alta temperatura mantenuta in una parte della camera di combustione. Una bomba. Tant'è che per il suo utilizzo veniva richiesto un patentino.

C'era da studiare, insomma, e Guido era uno dei pochi che – quasi un secolo fa – era in grado di saper leggere e scrivere. Gli altri a poterlo fare, a Peccioli, erano il proposto, il farmacista e il maresciallo dei carabinieri. Più qualche insegnante di scuola. Insomma, tutta gente che non poneva certamente la caldaia a testa calda tra i primari interessi.

Il macchinario in cui Guido Crecchi intravide una possibilità seria di occupazione redditizia fu una delle macchine più utilizzate dalle grandi aziende agricole e dai conto terzisti per l'aratura, specie nelle grandi opere di bonifica agraria dei terreni incolti sottratti al pascolo e alla palude nel ventennio fascista, ma anche per azionare trebbie, pressa foraggi, pompe irrigue; e diventò ben presto un simbolo dei grandi cambiamenti in cui i mezzi meccanici si sono imposti soppiantando la millenaria trazione animale in agricoltura.

Guido con quella caldaia a testa calda si occupava del lavoro nel frantoio in inverno e della trebbiatura in estate. Fu un successo che durò negli anni, anzi nei decenni. Fino a passare il testimone dell'azienda ai figli **Mario e Franco**.

Ora che siamo arrivati alla terza generazione della azienda pecciolese, a Mario (che oggi ha 75 anni) si sono aggiunti i tre figli: **Manuele** (48 anni), **Andrea** (44 anni), **Alessandro** (42) ma la sede della ditta è sempre lì: via Antonio Gramsci 58 a Peccioli. Da tempo non si occupa più, ovviamente, di frantoio e trebbiatura, la caldaia a testa calda è stata ovviamente soppiantata da tecniche più moderne e quando si parla di movimento terra e grandi opere idrauliche è quasi impossibile non fare riferimento a Eredi Crecchi Guido di Crecchi Mario & C. Snc.

E dopo aver maturato per vent'anni tanta esperienza, ancor prima che a Peccioli nascesse la società Belvedere (era il 1989) l'azienda iniziò a interessarsi al settore. E lo fece bene. Tant'è che quando nel 1997 nacque la Spa era in prima linea e ne acquisì anche delle quote azionarie: «Fu, ed è ancora oggi, un ottimo affare – dice Manuele Crecchi ripercorrendo a ritroso la storia della sua azienda – perché ogni anno Belvedere è in grado di dare dividendi anche a due cifre».

Ovviamente Crecchi si interessa di altri settori e guarda anche ad altri orizzonti: «Pensi che ogni mese, in media, partecipiamo a una quarantina di gare di appalto, di cui soltanto 4-5 vanno in porto».

Tra i fiori all'occhiello della Eredi Crecchi Guido di Crecchi Mario & C. Snc. figura senza dubbio la riequilibratura del fiume Era con la bonifica e il disboscamento di piante ormai morte, la ripulitura delle sponde: un lavoro nel 2014 che da Capannoli portava fino alla sorgente. O viceversa. In tutto si trattava di una quindicina di chilometri del corso di acqua.

Grazie all'impegno e alle capacità anche dei 15 dipendenti a cui Crecchi & C. oggi come oggi dà lavoro.

L'anno dopo ci fu l'importante compartecipazione alla realizzazione del resort stellato a Castelfalfi, e poi i lavori condotti di volta in volta per il Genio civile o i vari Consorzi di bonifica.

Ne parla con fierezza, Manuele, perché sa che ha sempre fatto ottimi interventi, che è sempre stato giudicato all'altezza della situazione il lavoro svolto dai tecnici e che, bene o male, contribuisce al bene e al sostentamento di diverse famiglie della zona.

«Anche in questo difficilissi-

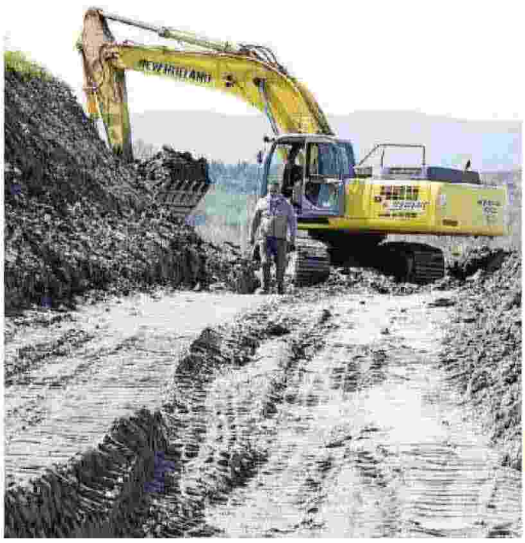
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mo periodo legato alla pandemia da coronavirus – riflette ancora Manuele Crecchi – non abbiamo per fortuna dovuto registrare grandi sussulti di crisi. Il lavoro procede bene, anche grazie al nostro personale altamente qualificato e al forte rinnovamento tecnologico della macchine operatrici che abbiamo sempre portato avanti nel corso degli anni. Anzi dei decenni». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Crecchi davanti a uno dei mezzi dell'azienda (FOTO FRANCO SILVI)



A sinistra un cantiere dell'azienda Eredi Crecchi Guido di Crecchi Mario & C. Snc, a destra Manuele, Mario e Andrea Crecchi (FOTO FRANCO SILVI)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Lucca

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 16
Foglio 1

Rischio idraulico: arrivano 850mila euro

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha investito i fondi per la sistemazione del torrente Turrite nell'area di Campilato

GALLICANO

Segnato un altro punto a favore della messa in sicurezza del territorio della Valle del Serchio, dal punto di vista idrogeologico. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord è, infatti, intervenuto con un importante investimento, circa 850mila euro, nel comprensorio di Gallicano, per la sistemazione di un tratto particolarmente critico della Val di Turrite, per l'esattezza nell'area di Campilato. Una debolezza, purtroppo, conclamata negli anni scorsi più volte, che ha provocato molti danni e creato decine di situazioni di pericolo per i cittadini della stessa località di intervento e in altre del Comune, ugualmente raggiunte dalle gelide acque torrentizie nei periodi di condizione meteorologiche avverse.

Un intervento importante anche dal punto di vista strutturale, dato dalla posizione particolare del cantiere, con l'entrata del torrente Turrite proprio alle porte del paese di Gallicano e con a monte la diga di Trombacco, che ha tenuto conto del rispetto ambientale con l'utilizzo da parte dell'ente di avanzata ingegneria naturalistica.

Il sindaco Saisi e la sua squadra hanno lavorato per la sicurezza del territorio

«**Una** bella notizia, accolta con particolare soddisfazione dalla mia amministrazione e dall'intera comunità, dopo tanto tempo di attesa – interviene il sindaco di Gallicano, David Saisi, nel ringraziare il Consorzio e ricordando il grande impegno immesso del suo gruppo di lavoro nel cercare soluzioni per la sistemazione dell'area, attivato già dai tempi del suo primo mandato – Appena formata la mia prima squadra amministrativa di lavoro, eravamo nel 2015, abbiamo deciso di intraprendere la strada della ricerca di soluzione adeguate alla messa in sicurezza di una delle aree che rappresentavano una delle maggiori criticità del nostro territorio, parlando di rischio idrogeologico. Quella, appunto, della zona di Campilato, più volte colpita dalla furie delle acque. Dopo tanti controlli, verifiche, rapporti tecnici e progetti relativi, all'epoca attivammo anche il Genio civile regionale che si occupò della nostra situazione e fece diversi sopralluoghi in zona, finalmente si è aperto uno spiraglio e sono state trovate le risorse necessarie. Si tratta di fondi di notevole entità con diversi step operativi – spiega il sindaco entrando nel dettaglio – il progetto totale, che prevede ulteriori interventi a valle e a monte dell'area centrale appena messa in sicurezza, ammonta a 2 milioni e 400mila euro. Intanto, plaudiamo a questo primo passo che, si spera, riesca a frenare l'irruenza del nostro torrente».

IL CANTIERE

Realizzato con avanzata ingegneria naturalistica nel rispetto dell'ambiente

Fiorella Corti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valle del Serchio

Rischio idraulico: arrivano 850mila euro

Tributo a Dante in riva al lago
Grandi classici per gli studenti

Un defibrillatore per la scuola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Viareggio

Quotidiano

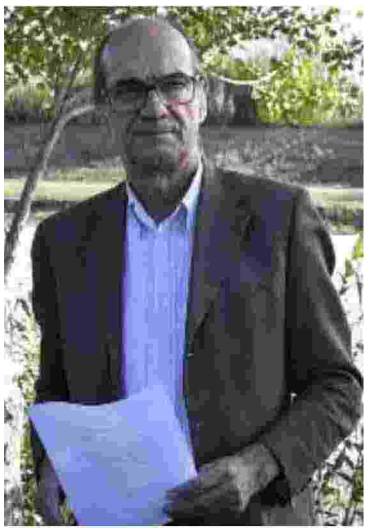
Data 27-04-2021
Pagina 14
Foglio 1

Giornata della Terra: piantati cinquecento alberi

L'iniziativa è del Consorzio di Bonifica e interessa l'area del Magazzeno con la cassa di espansione

CAMAIORE

Il Consorzio di Bonifica pianta oltre 500 alberi al Magazzeno nella cassa di espansione per celebrare la Giornata della Terra. Niente centro di raccolta rifiuti, bensì un inverdimento dell'area per migliorare l'ambiente. Mentre altrove si tagliano piante secolari, il Consorzio festeggia sostenendo la natura. Uno degli obiettivi del World Earth Day 2021 è di restituire alla Terra oltre un miliardo di alberi e il Consorzio lo celebra con la messa a dimora, entro la fine del mese, dei primi alberi nel suo comprensorio. Il programma, che ha come obiettivo piantare mille alberi entro il 2021, riguarda nove Comuni ed è solo una delle azioni strategiche che il Consorzio ha previsto nel suo piano triennale per l'ambiente e le energie rinnovabili: una progettazione complessiva, organizzata come risposta alla dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale, che l'Ente - primo in Italia - ha approvato nei mesi scorsi. «Il piano triennale per l'ambiente e le energie rinnovabili discende dalla nostra dichiarazione di emergenza climatica ed è rivolto ad attuare azioni concrete – afferma il presidente Ismaele Ridolfi (**nella foto**) – . Il piano è infatti uno strumento di analisi eche riguarda tutti i settori ambientali in cui il Consorzio opera. I risultati sono già tangibili in termini di minore CO2 emessa dalle nostre attività con previsioni molto promettenti ed oggi siamo alla vigilia di un altro passo importante: quello rivolto a dare una migliore qualità di vita ai cittadini collaborando con i Comuni nell'assolvere all'impegno di legge che prevede un nuovo albero ad ogni nascita o adozione di un bambino con il progetto "Un albero per ogni nuovo bimbo". A Camaiore abbiamo già affidato i lavori per la piantumazione di 533 alberi nella cassa di espansione per aumentare la sicurezza idraulica del territorio e migliorare l'ambiente».



Camaiore Massarosa

Nasce la struttura polifunzionale "Dopo di noi"

Giornata della Terra: piantati cinquecento alberi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
NOVARA-VCO
E PROVINCIA

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 38
Foglio 1

Negli ultimi settanta giorni sono caduti solo trenta millimetri di pioggia mentre la media supera i duecento. E col freddo la neve non si scioglie

Maggiore, crisi idrica Ogni giorno spariscono dieci miliardi di litri

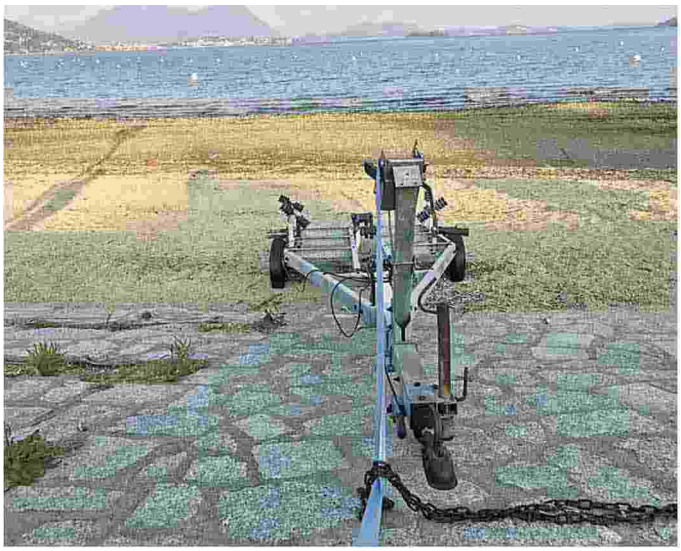
IL CASO

LUCA GEMELLI
STRESA

Il prolungato periodo senza piogge fa scattare l'allarme siccità: gli effetti si fanno sentire molto sul Lago Maggiore; nell'ultima settimana il livello è sceso di oltre 30 centimetri, raggiungendo ieri alle 18 quota 1 cm sopra lo zero idrometrico.

La discesa viaggia a una media vicina ai cinque centimetri al giorno: è l'effetto dello sbilanciamento tra gli afflussi al lago (114 metri cubi al secondo) e le portate in uscita che sono pari a 220 metri cubi al secondo. I quasi cinque centimetri di livello in diminuzione ogni giorno si traducono nella «scomparsa» di 10 milioni di metri cubi d'acqua, pari a 10 miliardi di litri.

A lanciare l'allarme sull'andamento delle risorse idriche è l'Associazione Est Sesia, il più grande consorzio di irrigazione italiano, che sfrutta le acque del Po, del Ticino e della Dora Baltea per fornire, con un fitto reticolo di canali, l'acqua all'agricoltura, in particolare alle risaie di Novarese e Lombardia.



La spiaggia è tornata «lunga» a Feriolo

La causa dell'andamento negativo del livello è innanzitutto la mancanza di pioggia: secondo Est Sesia negli ultimi 70 giorni sono caduti solo 30 mm di pioggia (11 e 12 aprile) rispetto ad una media di 200 millimetri.

In una concomitanza di fattori, anche il recente abbassamento delle temperature ha portato a una riduzione dello scioglimento della neve, in questo periodo una delle fonti principali di acqua per i fiumi e i laghi. Il terzo fattore sarebbe legato alle operazioni di invaso dei bacini idroelettrici in montagna.

Le proiezioni per il futuro non sono confortanti, anche tenendo conto delle piogge previste per i prossimi giorni: l'altezza del manto nevoso in quota nel bacino del fiume Toce alla fine di marzo era del 10% inferiore rispetto al 2020, calo che sale al 25% se rapportato alla media degli ultimi 71 anni.

Il prolungarsi della siccità e il conseguente calo del livello potrebbero portare a breve i primi effetti sulla navigazione sul lago: la discesa sotto lo zero idrometrico comporta normalmente una riduzione della portata dei traghetti in servizio tra Intra e Laveno con una limitazione a 400 quintali a pieno carico per i mezzi pesanti.

L'affacciarsi della crisi idrica rischia anche di riaccendere lo scontro tra agricoltura e turismo sul livello del Lago Maggiore. Dagli agricoltori negli ultimi anni è arrivata la pressante richiesta di innalzare il livello massimo estivo del Lago Maggiore per stoccare più acqua, mentre il settore turistico ha sempre lamentato il rischio che questo porti alla cancellazione di molte spiagge. —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 1+20
Foglio 1

CANNETO SULL'OGLIO

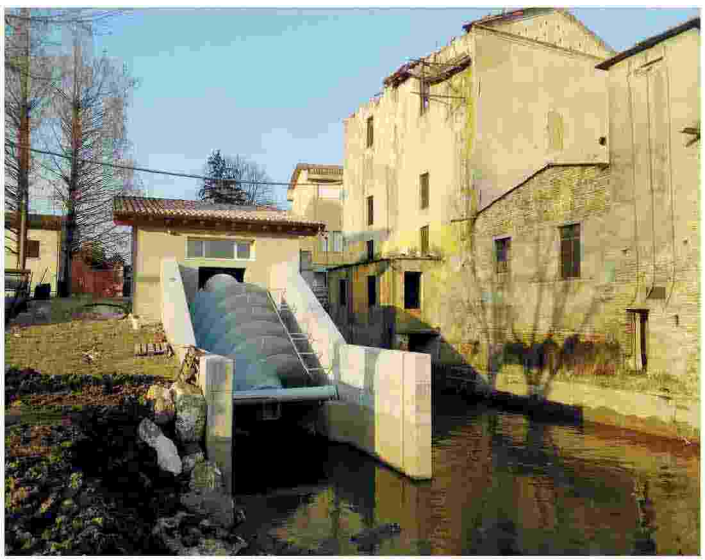
Mini impianto idroelettrico: lavori finiti, ora l'avvio

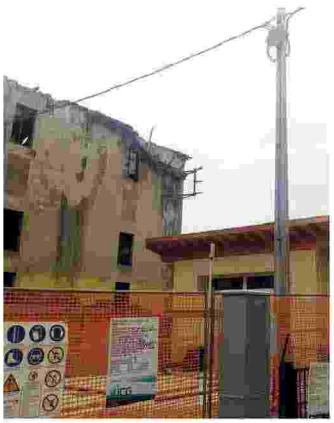
Impianto idroelettrico di Canneto: lavori terminati e ora l'avvio

La piccola centrale idroelettrica, dal costo di 300mila euro, è stata realizzata grazie allo fruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio

CANNETO Sono terminati gli ultimi lavori per il collegamento alla rete elettrica del nuovo impianto mini hydro Mulino Cartara sul canale Naviglio nel centro storico di Canneto. Il vecchio mulino "San Giuseppe" che fu di proprietà della famiglia Einstein, quella del celebre fisico e Premio Nobel Albert, in uso già nel 1898 per produrre energia elettrica, tornerà presto a vivere grazie ad un nuovo moderno e valorizzante progetto di riqualificazione. Il progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo il canale Naviglio che attraversa l'intero centro abitato del paese, nella sede che fu degli Einstein è stato promosso dal Comune guidato dal sindaco **Nicolò Ficicchia** e realizzato a cura e a spese del Consorzio di Bonifica Garda-Chiese. Il costo totale dell'opera è stato di circa 300mila euro ed è stata realizzata una piccola centrale idroelettrica "ad acqua fluente" mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino. L'intervento ha visto l'installazione di una coclea idraulica, che è stata posizionata realizzando uno scivolo in corrispondenza dell'attuale edificio di proprietà comunale, per una potenza nominale di circa 27 kw ed una producibilità annua stimata in 228mila Kwh. I lavori per l'attivazione del collegamento alla rete elettrica del nuovo impianto idroelettrico Mulino San Giuseppe "Einstein" sono stati eseguiti a cura del Consorzio di Bonifica Garda-Chiese i A breve, poi, l'impianto idroelettrico che incrementerà la produzione di energia rinnovabile da parte del Consorzio Garda-Chiese verrà inaugurato ufficialmente dal Comune.

Paolo Zordan





L'impianto di Canneto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 19
Foglio 1

Piacenza, Cremona e Lodi firmano il Contratto di Fiume

Presentato il documento finale che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021

PIACENZA

Si è svolta a Palazzo Mercanti l'assemblea dei sottoscrittori del Contratto di Fiume Media Valle del Po, nel corso del quale è stato presentato e definito il documento finale oggetto del contratto che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021 e che rappresenta lo strumento di governance per lo sviluppo di azioni condivise per la tutela e la promozione del Po e del suo patrimonio. Si tratta del passaggio fondamentale, compiuto proprio nella Giornata mondiale della Terra, all'interno di un percorso iniziato ormai 5 anni fa con la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale e nella successiva definizione di un Piano d'Azione condiviso, che entrerà ora concretamente nel Contratto. Presenti all'incontro gli enti capi fila del progetto, con l'Assessore all'Ambiente Paolo Mancioppi in rappresentanza del Comune di Piacenza, il Vice-Sindaco e Assessore al Territorio del Comune di Cremona, Leonardo Virgilio, ed Enrico Sansotera, consigliere delegato della Provincia di Lodi, oltre ai tecnici delle varie amministrazioni e, in collegamento da remoto, i rappresentanti dei 34 comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, delle autorità di bacino e consorzi. "La valorizzazione del Grande Fiume è un obiettivo che le Amministrazioni hanno ritenuto fin da subito di vitale importanza per lo sviluppo dei rispettivi territori – hanno sottolineato gli amministratori presenti · . La Media Valle del Po si colloca in una posizione strategica, la cui peculiarità è stata certificata anche dal riconoscimento MAB Unesco ottenuto nel 2019, e sulla quale il Grande Fiume riveste un fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo all'interno di una prospettiva di area vasta. Si tratta di investire su un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze.".

Su queste importanti premesse è partito l'Accordo Territoriale sottoscritto fa tra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, i 34 Comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, Autorità di Bacino del Po, Aipo, i tre Consorzi di Bonifica, Padania Acque e Società Acqua Lodigiana, che ha avuto come principali ambiti di intervento la comunicazione e sensibilizzazione dei territori coinvolti nel processo; l'attrattività turistico-culturale; le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile e la promozione dei sistemi agricoli, agroalimentari, dell'ambiente rurale e del paesaggio. Il conseguente Piano d'Azione, sviluppato attraverso un significativo percorso partecipativo, si è indirizzato sui temi della sicurezza e manutenzione del fiume, della fruizione turistica e della sostenibilità, qualità ambiente e paesaggio. Su queste basi l'iter si avvia ora alla fase della sottoscrizione del Contratto di Fiume, che è il fondamentale strumento di governance, attraverso cui si vengono a stabilire reali sinergie tra pianificatori, amministratori e comunità locali.

Piacenza, Cremona e Lodi firmano il Contratto di Fiume

La corsa di un capriolo in via Scalabrini diventa un video virale

Caso Barilli, passa a Piacenza il dossier sulla morte di Stefano

Due tonnellate di cibo per famiglie in difficoltà

23

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 35
Foglio 1

A Besenzone sarà sistemato il piano urbanistico comunale

Nel 2020 chiusura del bilancio con un avanzo di 686mila euro di cui 380 disponibili

BESENZONE

Nell'ultimo consiglio Comunale di Besenzone è emerso che l'Amministrazione ha operato bene nel gestire le proprie finanze, tant'è che il rendiconto dell'esercizio 2020, con l'approvazione del Revisore dei conti, è stato approvato con un avanzo di 686 mila euro dei quali più di 380 disponibili. L'esercizio 2020 è stato spiegato dalla responsabile dei servizi finanziari del Comune Cristina Bori che, dal 1° aprile ricopre anche l'incarico di vicesegretario, essendo andata in pensione la segretaria Laura Ravecchi, a Besenzone dal 1997. Nella stessa seduta il vicesindaco Luigi Garavelli, assessore al Bilancio, ha enunciato alcune voci a riguardo delle variazioni al Bilancio per il triennio 2021-23. Il Comune sarà infatti chiamato alla sistemazione del Piano urbanistico comunale, il PUC, lo strumento di gestione del territorio, che comporterà una spesa di circa 50 mila euro dei quali la metà verranno finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. L'area ecologica avrà necessità di una manutenzione che comprenderà anche il taglio di una siepe per una spesa di circa 12 mila euro. Verrà acquistata anche una spazzatrice, da applicare alla già esistente macchina tagliaerba, in quanto l'aumento considerevole delle piste ciclabili sul territorio e la conseguente pulizia che si dovrà effettuare, hanno reso questo acquisto opportuno. Una spesa consistente che verrà effettuata, ha spiegato ancora Garavelli, sarà quella che porterà all'ampliamento del magazzino comunale, nei pressi delle scuole di Besenzone, che verrà ampliato di una campata per l'importo di circa65 mila euro. Altri importi lavori saranno il mantenimento del Centro estivo per i ragazzi del paese, del costo di 16 mila euro, che verrà organizzato seguendo scupolosamente le regole anti-contagio. Verranno anche effettuate manutenzioni presso i cimiteri e verrà ristrutturato il sito Internet del Comune. Negli ultimi due punti all'ordine del giorno sono stati approvati il regolamento per la disciplina del canone di occupazione del suolo pubblico e per le affissioni pubblicitarie.

Praticamente il Comune si è riallineato sulle nuove normative vigenti e, successivamente l'Amministrazione ha approvato la convenzione con la Provincia, il Consorzio di Bonifica e gli ambiti territoriali di caccia per il biennio 2021-23, in materia di controllo della nutria. _**Flu**

La riunione del Consiglio comunale di Besenzone FOTO LUNARDINI

Più ciclabili, necessario l'acquisto di una spazzatrice

Si manterrà il centro estivo e si ridisegnerà il sito del Comune

Valdarda e Bassa Piacentina

A San Nazzaro numerosi atti vandalici il paese sotto scacco di giovani teppisti

A Besenzone sarà sistemato il piano urbanistico comunale

Parco dello Stirone al museo Alvar Aulico ritornano i visitatori

15

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 27-04-2021
Pagina 28
Foglio 1

RIVE D'ARCANO

Scolmatore: finita la pulizia del bacino

Sono stati ultimati i lavori di pulizia del bacino presso l'opera di imbocco del canale scolmatore Corno-Tagliamento dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Negli ultimi anni l'opera ha garantito la sicurezza idraulica a vaste aree del Medio Friuli attraversate dal torrente Corno, in primis ai territori nei comuni di Rive d'Arcano, Mereto di Tomba, Codroipo.

La materna di Avasinis sarà sistemata
Sottopasso sulla statale per collegare le ciclabili Alpe Adria-Tagliamento
Il comune presenta lo sportello telematico
Ventottenne trovato senza vita in stazione
Si delia giunta al bilancio Tasse e tariffe invariate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STRATEGIA ACQUA BENE COMUNE DI ANBI PROTAGONISTA IN PORTOGALLO

Agricoltura 27/04/2021 13:41
Strategia acqua bene comune di Anbi protagonista in Portogallo
"Mettere al centro il territorio ed i suoi abitanti per mettere al centro gli interessi dell'ambiente e della qualità della vita": è quanto ha indicato Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), intervenuto via web a "Ovibeja 2021", importante appuntamento fieristico agricolo portoghese, dove sono stati protagonisti il modello e le strategie idriche dei 141 Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani, deputati alla gestione di circa 200.000 chilometri di corsi d'acqua, lungo i quali operano oltre 800 centrali idrovore e 244 impianti fotovoltaici (produzione annua 495 milioni di kilowattora); non solo: quella risorsa idrica serve ad irrigare tre milioni e mezzo di ettari, contribuendo in maniera determinante ai 538 miliardi della produzione agroalimentare italiana, che garantisce 3.600.000 posti di lavoro.
"Abbiamo scelto l'innovazione come strumento per passare dal conflitto alla condivisione sulla risorsa idrica, contemperando tutte le esigenze - ha affermato il DG di ANBI - E' la crisi climatica ad evidenziare il valore dell'acqua e la necessità di infrastrutturare il territorio con nuovi invasi medio-piccoli per aumentare la disponibilità idrica in una logica di multifunzionalità con l'obbiettivo comune di concorrere alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. In questo stiamo facendo la nostra parte con le rappresentanze dei vari interessi, che vanno dal potabile all'idroelettrico, alle attività produttive."
Italia e Portogallo, sono accomunati dalla medesima visione irrigua, comune ai Paesi del Sud Europa, dove la disponibilità d'acqua è un fattore produttivo, determinante per l'economia agricola. Per questo, suscita molto interesse la nuova strategia di invasi multifunzionali, promossa dall'ANBI, che già nel 2017 aveva lanciato, insieme all'allora Struttura di Missione #italiasicura, l'obbiettivo ventennale di 2000 invasi per rispondere alla crescente estremizzazione degli eventi atmosferici, aumentando la capacità di trattenere l'acqua al suolo, oggi ferma all'11% della pioggia annualmente caduta.
"La velocità dei cambiamenti climatici - ha concluso Gargano - non permette più conflittualità fra i soggetti coinvolti, ma obbliga ad un loro, positivo protagonismo."
Articoli correlati

[STRATEGIA ACQUA BENE COMUNE DI ANBI PROTAGONISTA IN PORTOGALLO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMAGE LINE 259.576 utenti iscritti NOTIZIE AGROFARMACI FERTILIZZANTI MACCHINE PIANTE QDC® SDS CLIENTI Accedi Registrati Non ricordi la password?

AgroNotizie FINANZIAMENTI e PREZZI - METEO - NORMATIVA

2021
27
APR

Recovery plan, per irrigare bastano 2 miliardi e 880 milioni

Draghi taglia 360 milioni di euro sulle infrastrutture di supporto come invasi e grande adduzione rispetto al Piano di Conte, ma si accorge di 360 milioni in più già assegnati alle reti irrigue. Al Sud con la clausola del 40% dovrebbero andare circa 1.152 milioni

di Mimmo Pelagalli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le cifre stanziate restano lontane dal fabbisogno di oltre 4,3 miliardi chiesto dall'Anbi (Foto di archivio)

Fonte foto: © pierluigipalazzi - Fotolia

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** licenziato dal governo presieduto da Mario Draghi il **22 aprile scorso**, e presentato ieri alla **Camera dei deputati**, apparentemente non porta novità rilevanti al comparto irriguo rispetto alla versione del Recovery plan firmata il **12 gennaio 2021** dal premier **Giuseppe Conte**. Ma a ben guardare tra le pieghe dei numeri le differenze vengono fuori e si sostanziano in un **taglio di risorse di circa 360 milioni di euro**, finiti in investimenti verdi sulle sponde del Po.

Leggi anche

Clima, riforme, Europa, infrastrutture, mobilità. Il Recovery punta sullo sviluppo sostenibile

Impari poi il confronto tra le cifre dei Recovery plan e quelle del conto presentato dall'**Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue**. Secondo l'**Anbi** per il "**Piano per l'efficientamento della rete idraulica del paese**" sarebbero occorsi urgentemente **oltre 4 miliardi e 330 milioni di euro**, tutti **spendibili** entro il **2026** su **progetti cantierabili**. E se per l'i**rrigazione** e la grande adduzione e i bacini idrici Conte aveva stanziato almeno **3 miliardi e 240 milioni**, al lordo dei **360 milioni** di **risorse nazionali già individuate** e solo **omesse** nel piano, Draghi apposta sulle infrastrutture irrigue tra vecchie e nuove risorse un totale **2 miliardi e 880 milioni**. Sempre secondo il documento del Governo Draghi, di questi soldi, con la **clausola del 40%**, **1.152 milioni dovrebbero finire al Sud**.

Ecco un **confronto ragionato** tra **vecchio** e **nuovo** Recovery plan per le **risorse idriche in agricoltura**. Da tenere conto che le **infrastrutture primarie** - bacini e grande adduzione - possono essere in **uso promiscuo** tra **irriguo** e **potabile**.

Il quadro d'interventi "Tutela del territorio e

COMMUNITY IMAGE LINE

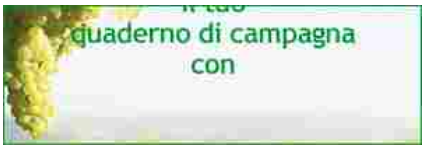
L'agricoltura per me

Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale

advertising



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
Governo Italiano - Presidenza Del Consiglio Dei Ministri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della risorsa idrica"

Nella versione attuale del Pnrr, a firma Draghi, il **quadro d'interventi "M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica"**, presenta una **dotazione** complessiva di **14 miliardi e 150 milioni di euro**. Si tratta di una **cifra** - comprensiva delle opere e dei progetti già avviati con fondi nazionali - **di poco inferiore** a quella stanziata dal Recovery plan di Conte, che invece raggiungeva i **15 miliardi e 30 milioni**. Nel piano Draghi le **risorse aggiuntive complessive sono pari a 3 miliardi e 100 milioni**, mentre in quello Conte erano pari a **4 miliardi e 170 milioni**.

Reti irrigue, nulla cambia

Sotto il quadro d'interventi "**Tutela del territorio e della risorsa idrica**", ci sono molte voci e misure e nulla cambia però per il settore irriguo per quanto riguarda le reti, anche se apparentemente con Draghi i soldi su questa voce sono aumentate. Nel **Recovery** di **gennaio** Conte apposta sulla **misura "Resilienza dell'agrosistema irriguo"** - compresa la **digitalizzazione** e **monitoraggio** delle **reti** - **520 milioni di euro**, tutti di **nuove risorse**. Ma - forse per la fretta - **dimentica** di inserire la voce relativa ai **progetti in essere** sulle risorse nazionali già individuate: **360 milioni**.

Cambia la scena e ad aprile si presenta il **Pnrr** di **Draghi** e **la stessa voce** passa a complessivi **880 milioni di euro**, ma una **nota** del **ministero delle Politiche agricole** sottolinea come si tratti di "***880 milioni di euro*** *di cui* ***360 milioni*** *di* ***progetti in corso*** *con fondi nazionali*". In pratica le **risorse aggiuntive** restano **ferme** ai **520 milioni**, già stanziati dal governo Conte, mentre ci si accorge che tra **Fondo sviluppo e coesione** a altre fonti di finanziamento **ci sono già progetti in essere** per altri **360 milioni**: quanto dimenticato dal governo precedente. Di questa cifra, alle **regioni** del **Sud** con la **clausola** del **40%** dovrebbero andare **352 milioni di euro**.

Bacini e grande adduzione, tagliati 360 milioni

Ma per irrigare c'è bisogno anche di **grande adduzione** e **invasi** da **manutenere** o **costruire**. Qui i **fondi** sono **diminuiti**, e le voci hanno cambiato nome. Nel Recovery plan di **Conte** alla **misura** "**Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento**" venivano riassegnati **1,46 miliardi già programmati su fondi nazionali** e **900 milioni di euro** di **nuove risorse** per un totale di **2 miliardi e 360 milioni di euro**.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza **versione Draghi** alla misura "**Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza della fornitura dell'acqua**" assegna in tutto **2 miliardi**, dei quali però **solo 540 milioni sono rappresentati da risorse aggiuntive** europee. **Spariscono** così **360 milioni**, che **riappaiono** però sotto la **nuova voce**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"**Rinaturazione dell'area del Po**", che nel Recovery di Conte non c'era.

Su **questa misura** al **Sud** dovrebbero andare **800 milioni di euro**.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: AMBIENTE | IRRIGAZIONE | ACQUA | POLITICA AGRICOLA | CONSORZI DI BONIFICA | INVESTIMENTI

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri
Unisciti ad altre **259.576** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl
L'informazione indipendente

Calabria, consorzi bonifica: Regione autorizza continuazione servizi essenziali (1)

By **Redazione Calabria** - 27 Aprile 2021

1 0

CATANZARO "Assicurare nuove prospettive al mondo consortile". Questo quanto scritto in una nota dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria. "Questo – è detto – l'obiettivo sotteso alla delibera, approvata oggi dalla Giunta regionale presieduta da Antonino Spirlì, su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo. "Un provvedimento che, per molti versi – spiega l'assessorato –, segna un cambio di passo per i Consorzi calabresi, con l'avvio dell'esame dello schema di regolamento per la gestione della contabilità finanziaria degli enti consortili, elaborato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), guidata in Calabria da Rocco Leonetti". "L'azione di vigilanza svolta dalla Regione – sottolinea l'assessore Gallo – ha portato alla luce la vigenza di regolamenti interni ai Consorzi tra loro diversi, così da determinare mancanza di uniformità, gravi difficoltà nell'esercizio dei controlli di legittimità e, soprattutto, criticità finanziarie che si ripercuotono sul corretto ed efficace svolgimento delle attività consortili, fondamentali per l'agricoltura calabresi". (News&Com)

Listen to this

Mi piace 0

Previous article

Comunicato Regione: Coronavirus. L'aggiornamento in Emilia-Romagna: su 30.756 tamponi effettuati, 723 nuovi positivi (2,3%). 1.418 i guariti, diminuiscono i casi attivi (-714) e i ricoveri (-50). Vaccinazioni: 1 milione e 528mila dosi somministrate

Next article

Padre Carlassare: la violenza non oscuri il buono che c'è in Africa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie Ultime

Le nutrie stanno mettendo a rischio l'assetto idrogeologico del Veneto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Rive che franano, argini che cedono, fossati come colabrodo: l'allarme lanciato dalla Coldiretti.

Di **Simone Ricci** - 27 Aprile 2021 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Rive che franano, argini che cedono, fossati come colabrodo, gli operatori agricoli sono esposti sempre più ad incidenti durante le fasi di lavorazione in campagna a causa del proliferare delle nutrie. Il rischio non è solo per gli agricoltori – spiega Coldiretti Veneto – anche i cittadini possono incorrere nei pericoli di sicurezza provocati dalla presenza incontrollata di questa specie nociva. **L'allarme per l'aumento esponenziale di questi animali è dimostrato anche dalle segnalazioni di cedimenti strutturali** nei pressi dei corsi d'acqua e i canali a carico di famiglie che devono comunque rimediare al dissesto.

L'eradicazione delle nutrie in Veneto è regolamentata da un piano triennale di contenimento – dice **Coldiretti Veneto** – che visto i risultati raggiungi va aggiornato rendendolo più efficace attraverso l'uso di tecnologie d'avanguardia per individuare i siti di insediamento del roditore, integrato con incentivi ad hoc per sostenere le azioni di abbattimento e di **smaltimento delle carcasse** e per attivare moderni strumenti che in tempo reale favoriscano la mappatura della presenza delle nutrie.

Ai danni alle colture in campo come mais, barbabietole e grano di cui il roditore è ghiotto si aggiungono i costi supplementare per gli **interventi straordinari di manutenzione** a carico dei Consorzi di Bonifica – commenta Coldiretti Veneto – l'attenzione sull'argomento è alta tanto che dal territorio è arrivata fino ai tavoli del Consiglio Regionale con una mozione in discussione a Palazzo Ferro Fini affinché siano prese le misure necessarie per affrontare una programmazione quinquennale con gli strumenti all'altezza delle **richieste manifestate dagli imprenditori agricoli e dagli enti coinvolti**.

Questa situazione, se trascurata, può solo degenerare ulteriormente – conclude Coldiretti Veneto – su questo l'amministrazione regionale può impegnarsi da subito, prevedendo nuove metodologie applicate alla prospettiva di una programmazione di **cinque anni**, con soluzioni all'altezza delle richieste di sicurezza non solo manifestate dal mondo dell'agricoltura ma dall'intera collettività.

INVIA UNA FOTO E VINCI

#FRANCHICONTEST

"Presentaci con una foto il tuo cane da caccia e vinci fantastici premi! PARTECIPA! "

Segui
Caccia Passione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Non è presente ancora nessuna valutazione.

Valuta questo articolo!

Quanto ti è piaciuto? ☆ ☆ ☆ ☆ ☆

Invia valutazione

Benelli

TAGS Allarme assetto coldiretti idrogeologico nutrie veneto

CONDIVIDI Mi piace 6 Tweet

Articolo precedente

Cia – Agricoltori delle Alpi approva tavolo con Prefettura su fauna selvatica

Simone Ricci

http://www.cacciapassione.com

Giornalista. Nato a Roma nel 1982. Tante passioni, tra cui quella della caccia, maturata grazie alle vacanze nell'Appennino Umbro-Marchigiano e ai racconti dei cacciatori del posto. Ha dedicato parte dei suoi studi all'agricoltura, l'ambiente e il territorio.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Cia – Agricoltori delle Alpi approva tavolo con Prefettura su fauna selvatica

Animali in Costituzione, Michela Brambilla: "91% degli italiani sarebbe d'accordo"

Cinghiali in Abruzzo, WWF: "Caccia tutto l'anno, ma popolazione non diminuisce"

CACCIA E CACCIATORI

Sauer & Sohn celebra i 270 anni

Emanuele Tabasso - 4 Marzo 2021 0

Beccacce nella tormenta

Vincenzo Frascino - 27 Dicembre 2020 0

Caccia al capriolo.."La grancassa del cielo.."

Caccia Passione - 8 Dicembre 2020 0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CALABRIAREPORTAGE

Catanzaro

Consorzi bonifica: La Regione Calabria autorizza continuazione servizi essenziali

31 minuti ago Consolato Malara

Condividi

Share Tweet Email Print 0 SHARES

«Assicurare nuove prospettive al mondo consortile. Questo – è scritto in una nota dell'Assessorato all'Agricoltura – l'obiettivo sotteso alla delibera, approvata oggi dalla Giunta regionale presieduta da Antonino Spirlì, su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo».

«Un provvedimento che, per molti versi – spiega l'assessorato –, segna un cambio di passo per i Consorzi calabresi, con l'avvio dell'esame dello schema di regolamento per la gestione della contabilità finanziaria degli enti consortili, elaborato

Articoli recenti

Consiglio Regionale su Sanità, Gallo: "Governo garantisca più vaccini"

Covid, ordinanza di Spirlì: Rocca Imperiale in "zona rossa", proroga per altri tre Comuni

Covid, Spirlì: "Previste fino a 15mila vaccinazioni al giorno"

Parco Nazionale dell'Aspromonte, un'eccellenza riconosciuta dall'Unesco

"Calabriaimpresa", nasce il portale web per le attività produttive

Archivi

Aprile 2021

Marzo 2021

Febbraio 2021

Gennaio 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), guidata in Calabria da Rocco Leonetti».

«L'azione di vigilanza svolta dalla Regione – sottolinea l'assessore Gallo – ha portato alla luce la vigenza di regolamenti interni ai Consorzi tra loro diversi, così da determinare mancanza di uniformità, gravi difficoltà nell'esercizio dei controlli di legittimità e, soprattutto, criticità finanziarie che si ripercuotono sul corretto ed efficace svolgimento delle attività consortili, fondamentali per l'agricoltura calabresi».

«Negli ultimi mesi – aggiunge Gallo –, anche per queste ragioni, molti Consorzi si sono visti cassare i bilanci di previsione dalla Struttura regionale di controllo. Abbiamo pertanto deciso di imprimere una svolta che è necessaria, concertandola con l'Anbi, che ringrazio per la preziosa collaborazione».

«In forza del provvedimento di giunta – sottolinea ancora l'assessore –, i dipartimenti competenti avvieranno ora l'esame dello schema di regolamento alla cui predisposizione nelle ultime settimane abbiamo lavorato proprio insieme all'Anbi, a dimostrazione della volontà di intessere rapporti nuovi e proficui con i Consorzi. Successivamente, in coda a un nuovo passaggio in Giunta per l'approvazione del regolamento, lo stesso sarà trasmesso ai singoli Consorzi per la sua adozione».

«In quest'ottica – specifica l'assessorato –, è da collocare, inoltre, la scelta, racchiusa nella stessa delibera di Giunta, di richiedere all'Anbi di procedere alla redazione di uno schema di bilancio unico armonizzato con il regolamento proposto. Infine, la Giunta regionale ha autorizzato i Consorzi a far ricorso all'esercizio provvisorio, nelle more dell'acquisizione dell'esecutività dei bilanci, per continuare a garantire i servizi essenziali, come quello irriguo».

Consolato Malara

See author's posts

Tags: Regione Calabria

Previous
Sant'Anna Hospital, Spirlì ai ministeri: "Asp non firma contratto, subito ispettori"

Next
Morte figlio Natuzza, il cordoglio del presidente della Calabria Spirlì

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Dicembre 2020
Novembre 2020
Ottobre 2020
Settembre 2020
Agosto 2020
Luglio 2020
Giugno 2020
Maggio 2020
Aprile 2020
Marzo 2020
Febbraio 2020
Gennaio 2020
Dicembre 2019
Novembre 2019
Ottobre 2019

Categorie

Calabria
Catanzaro
Cosenza
Crotone
Estero
Italia
Lamezia Terme
Pubbliredazionale
Reggio Calabria
Senza categoria
Sport
Vibo Valentia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MUSEO DISCOCRATICO E DISCOTECA: IL COCORICO' LANCIA CROWDFUNDING PER RIAPRIRE

Il Cocoricò cambia volto, rimanendo tempio della musica elettronica. La nuova gestione del club sui colli di Riccione lancia la campagna di crowdfunding su 'Produzioni dal basso (piattaforma di raccolta fondi online). In palio per i sostenitori ci sono "premi irripetibili nella loro unicità'", si legge in un comunicato stampa, come la possibilità di vedere il proprio nome inciso sul nuovo 'Wall of fame' del Cocoricò e un golden ticket che varrà da abbonamento a vita alle serate del locale. Si cercano risorse per ultimare la ristrutturazione del locale, ma anche da investire nel 'Museo discocratico' (Mudi), il primo in Italia ospitato da una discoteca. Come tutti i locali della riviera, anche il Cocoricò è stato penalizzato dalla pandemia e ha dovuto fermare le danze sotto la famosa piramide di vetro attiva dalla fine degli anni '80. Ora, i nuovi gestori, Enrico Galli e Antonella Bonicalzi, guardano al futuro e progettano la riapertura, lanciando l'idea del Mudi, in linea con la vocazione 'multidisciplinare' della discoteca romagnola, che sotto la storica direzione artistica di Loris Ricciardi ha ospitato, in passato, anche gruppi teatrali di avanguardia, come Societas Raffaello Sanzio e il Teatro della Valdoca. Le iniziative del museo, che vanno dalle performance di teatro alle esposizioni di pittura, saranno organizzate in concomitanza coi concerti, cercando di rinverdire i fasti che resero famoso il Cocorico',attirando artisti e celebrita' di ogni genere, oltre ai massimi esponenti della musica elettronica degli ultimi 40 anni. Le informazioni sul nuovo calendario del club e su come aderire alla campagna di finanziamento sono su https://www.produzionidalbasso.com/project/sostieni-la-repubblica- discocratica-cocorico/. https://fb.watch/57Ed-lXbtY/ Agenzia dire. Ultimi Articoli Rimini, riaprono i locali. Molti i tavoli occupati ma niente assembramenti Misano, "Ritratti d'autore" si chiude con Carlo Sini che legge e commenta Dante Rimini: in arrivo le cartelle di pagamento del Consorzio di bonifica Salute e lavoro, il webinar a tema del Manifesto contro l'odio e l'ignoranza Visit Rimini celebra la riapertura dei luoghi della cultura – VIDEO Bellaria, Scuole, dal Comune un invito ai genitori: "Accompagnamento dei figli? A piedi o in bici" 1 2 3 4 5 6 Share

[MUSEO DISCOCRATICO E DISCOTECA: IL COCORICO' LANCIA CROWDFUNDING PER RIAPRIRE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULTIME Autorità di Gioia, Auddino (M5S): «Agostinelli rappresenta una scelta saggia» MENU

Martedì, 27 Aprile
Ultimo aggiornamento alle 16:16
DIRETTA TV

I nostri canali

CERCA ...

Si legge in: 2 minuti

Cambia colore:

L'AUTORIZZAZIONE

Consorzi di bonifica, dalla Giunta via libera alla continuazione dei servizi essenziali

La Regione ha condiviso il regolamento per la gestione della contabilità. L'assessore Gallo: «Svolta necessaria»

Pubblicato il: 27/04/2021 – 15:52

«Assicurare nuove prospettive al mondo consortile. Questo – è scritto in una nota dell'Assessorato all'Agricoltura – l'obiettivo sotteso alla delibera, approvata oggi dalla Giunta regionale presieduta da **Antonino Spirlì**, su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura, **Gianluca Gallo**».

Cambio di passo

«Un provvedimento che, per molti versi – spiega l'assessorato –, segna un cambio di passo per i Consorzi calabresi, con l'avvio dell'esame dello schema di regolamento per la gestione della contabilità finanziaria degli enti consortili, elaborato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), guidata in Calabria da Rocco Leonetti».

«Nuovi rapporti con i consorzi»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«L'azione di vigilanza svolta dalla Regione – sottolinea l'assessore Gallo – ha portato alla luce la vigenza di regolamenti interni ai Consorzi tra loro diversi, così da determinare mancanza di uniformità, gravi difficoltà nell'esercizio dei controlli di legittimità e, soprattutto, criticità finanziarie che si ripercuotono sul corretto ed efficace svolgimento delle attività consortili, fondamentali per l'agricoltura calabresi».«Negli ultimi mesi – aggiunge Gallo –, anche per queste ragioni, molti Consorzi si sono visti cassare i bilanci di previsione dalla Struttura regionale di controllo. Abbiamo pertanto deciso di imprimere una svolta che è necessaria, concertandola con l'Anbi, che ringrazio per la preziosa collaborazione».«In forza del provvedimento di giunta – sottolinea ancora l'assessore –, i dipartimenti competenti avvieranno ora l'esame dello schema di regolamento alla cui predisposizione nelle ultime settimane abbiamo lavorato proprio insieme all'Anbi, a dimostrazione della volontà di intessere rapporti nuovi e proficui con i Consorzi. Successivamente, in coda a un nuovo passaggio in Giunta per l'approvazione del regolamento, lo stesso sarà trasmesso ai singoli Consorzi per la sua adozione».

Lo schema di bilancio unico

«In quest'ottica – specifica l'assessorato –, è da collocare, inoltre, la scelta, racchiusa nella stessa delibera di Giunta, di richiedere all'Anbi di procedere alla redazione di uno schema di bilancio unico armonizzato con il regolamento proposto. Infine, la Giunta regionale ha autorizzato i Consorzi a far ricorso all'esercizio provvisorio, nelle more dell'acquisizione dell'esecutività dei bilanci, per continuare a garantire i servizi essenziali, come quello irriguo».

Sono Paola Militano e sono il direttore del Corriere della Calabria, fondato dall'indimenticabile Paolo Pollichieni. Se condividi la nostra informazione, ti chiedo di sostenere il giornalismo abituato a dire la verità. La tua donazione, anche piccola, è un aiuto concreto per sostenere le battaglie dei calabresi.

La tua è una donazione che farà notizia. Grazie

Inserisci importo

Conferma

Vedi anche

Smartfeed

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti gratis: porta sostenibilità ed efficienza energetica nella tua azienda

Registrati ora

Sponsor - ABB Electrification - Transformation Talks

XME Conto, gratis per gli under 35 e puoi aprirlo online

Richiedi ora

Sponsor - www.intesasanpaolo.com

Zero. Nada. Niente. Inizia a investire in azioni con 0% commissioni!

Sponsor - eToro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intestini: un semplice trucco per svuotarli completamente

Sponsor - Salute Intestinale

AUDI A1 SPB 25 TFSI S tronic Admired da 272 € al mese IVA inclusa.

Sponsor - Unipolrental.it

Nuova Tiguan. Tua da 249 € al mese TAN 4,99% TAEG 5,97%. Configurala

Sponsor - Tiguan

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Come trattare la perdita dell'udito dovuta all'età?

Scopri

Sponsor - Sentire Meglio

Il Comune di de Magistris cerca dipendenti nel Comune “di Tansi”

Cosa sarebbe successo se aveste invesito $1K in Netflix un anno fa?

Sponsor - eToro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ID.4 tua da 299 €/mese TAN 4,99% - TAEG 5,80% con Ecoincentivi Statali

Sponsor - Volkswagen

Due paia di occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€ anzichè 378€

Sponsor - occhiali24.it

Investendo Ora 200€ su Poste Italiane e altri Potrai Avere un'Entrata Ogni Mese

Sponsor - Investimento Certificato Garantito

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SUV invenduti del 2020 ad una frazione del loro prezzo originale
Sponsor - Offerte Auto | Ricerca annunci

Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2021
Sponsor - Impianti Dentali | Cerca Annunci

Il gioco City Builder "da giocare". Nessuna installazione.
Sponsor - Forge Of Empires

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il “caso” del primario del pronto soccorso di Cosenza finisce in Consiglio regionale

Argomenti

bonifica
consorzi
regione

Categorie collegate

politica

ULTIME DAL CORRIERE DELLA CALABRIA

Autorità di Gioia, Auddino (M5S): «Agostinelli rappresenta una scelta saggia»

“Soddisfazione del senatore dei 5 Stelle per la nomina a presidente dell’Autorità l’attuale commissario: «Garantirà continuità»

27 Aprile, 16:16

Consorzi di bonifica, dalla Giunta via libera alla continuazione dei servizi essenziali

“La Regione ha condiviso il regolamento per la gestione della contabilità. L’assessore Gallo: «Svolta necessaria»

27 Aprile, 15:52

Le contraddizioni della campagna vaccinale: le dosi ci sono ma mancano le prenotazioni

“Accade in uno dei centri di Corigliano Rossano. Un “bug” nell’organizzazione da risolvere per accelerare le somministrazioni

27 Aprile, 15:18

Covid, nel Cosentino quattro giorni di “Vax Day”

“La decisione del consiglio regionale per celebrare San Francesco di Paola. Hub a Rende, Corigliano, Paola e Castrovillari

27 Aprile, 14:58

«Chi vuole impedire i tesseramenti nel Pd?»

” Pubblichiamo la lettera inviata da oltre 100 iscritti del Pd di San Giovanni in Fiore a Pietro Lecce, commissario cittadino, Marco Miccoli, commis…

27 Aprile, 14:20

Edizioni provinciali

Catanzaro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piacenza

Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume

Da **Roberto Di Biase** - 27 Aprile 2021 0

Mi piace 0

Ultimi articoli

Piacenza, Cremona e Lodi pronte alla firma del Contratto di Fiume
Piacenza 27 Aprile 2021

Consigliere comunale ritrova e consegna agli Agenti una borsa con documenti...
Attualità Emilia Romagna
27 Aprile 2021

Nota di Geetit Pallavolo Bologna
Bologna 27 Aprile 2021

Team Green Speed: prima tappa del Trofeo Motoestate
Modena 27 Aprile 2021

“Un impegno concreto per la valorizzazione del Po, obiettivo di vitale importanza per lo sviluppo dei nostri territori”

PIACENZA – Si è svolta nei giorni scorsi a Palazzo Mercanti l’Assemblea dei sottoscrittori del Contratto di Fiume Media Valle del Po, nel corso del quale è stato presentato e definito il documento finale oggetto del contratto che verrà sottoscritto entro il mese di giugno 2021 e che rappresenta lo strumento di governance per lo sviluppo di azioni condivise per la tutela e la promozione del Po e del suo patrimonio. Si tratta del passaggio fondamentale, compiuto proprio nella Giornata mondiale della Terra, all’interno di un percorso iniziato ormai 5 anni fa con la sottoscrizione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Accordo Territoriale e nella successiva definizione di un Piano d'Azione condiviso, che entrerà ora concretamente nel Contratto. Presenti all'incontro gli enti capi fila del progetto, con l'Assessore all'Ambiente Paolo Mancioppi in rappresentanza del Comune di Piacenza, il Vice-Sindaco e Assessore al Territorio del Comune di Cremona, Leonardo Virgilio, ed Enrico Sansotera, consigliere delegato della Provincia di Lodi, oltre ai tecnici delle varie amministrazioni e, in collegamento da remoto, i rappresentanti dei 34 comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, delle autorità di bacino e consorzi.

"La valorizzazione del Grande Fiume è un obiettivo che le Amministrazioni hanno ritenuto fin da subito di vitale importanza per lo sviluppo dei rispettivi territori – hanno sottolineato gli amministratori presenti -. *La Media Valle del Po si colloca in una posizione strategica, la cui peculiarità è stata certificata anche dal riconoscimento MAB Unesco ottenuto nel 2019, e sulla quale il Grande Fiume riveste un fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo all'interno di una prospettiva di area vasta. Si tratta di investire su un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze.".*

Su queste importanti premesse è partito l'Accordo Territoriale sottoscritto fa tra le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, i 34 Comuni rivieraschi di entrambe le sponde del Po, Autorità di Bacino del Po, Aipo, i tre Consorzi di Bonifica, Padania Acque e Società Acqua Lodigiana, che ha avuto come principali ambiti di intervento la comunicazione e sensibilizzazione dei territori coinvolti nel processo; l'attrattività turistico-culturale; le infrastrutture per lo sviluppo, mobilità integrata e sostenibile e la promozione dei sistemi agricoli, agroalimentari, dell'ambiente rurale e del paesaggio. Il conseguente Piano d'Azione, sviluppato attraverso un significativo percorso partecipativo, si è indirizzato sui temi della sicurezza e manutenzione del fiume, della fruizione turistica e della sostenibilità, qualità ambiente e paesaggio. Su queste basi l'iter si avvia ora alla fase della sottoscrizione del Contratto di Fiume, che è il fondamentale strumento di governance, attraverso cui si vengono a stabilire reali sinergie tra pianificatori, amministratori e comunità locali, incrementando il senso di responsabilità da parte di tutti nei confronti del patrimonio fluviale.

"Mai come in questo momento – concludono gli amministratori – *le aree rivierasche del grande fiume sono oggetto di attenzione da parte delle comunità locali per valorizzarne le caratteristiche e contribuire al loro rilancio economico sostenibile attraverso nuovi sistemi di governance volte a valorizzare il lavoro di rete che è stato pazientemente realizzato. Il Contratto di Fiume diviene pertanto un campo dove condividere saperi e progetti. È una sfida che guarda il territorio nel suo complesso senza perdere di vista il singolo aspetto che è collegato l'uno con l'altro all'interno del Piano di Azioni e che permetterà di cogliere sinergie e opportunità e progettare uno sviluppo comune".*

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GO GALLURAOGGI.IT

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Guasto alla condotta, acqua interrotta in alcune zone di San Teodoro

00:00 / 00:00 00:00 / 00:00

TEMI: Acqua San Teodoro Autobotti San Teodoro

27 APRILE 2021

Acqua interrotta in alcune zone di San Teodoro.

A seguito di un guasto nella condotta in **uscita dalla diga del Maccheronis**, il cui intervento di riparazione da parte di Enas (Ente Acque della Sardegna) è ancora in corso, da venerdì scorso il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale **non può garantire l' approvvigionamento del potabilizzatore della Runcina a San Teodoro**. Di conseguenza, a seguito dello svuotamento delle scorte del serbatoio, risulta **interrotta l'erogazione nelle frazioni** di Badditogliu, Straulas, Muntiggiu de la Petra, Badualga, Lu Lioni, Stazzu di mezzu, Li Teggi e Li Cuponeddi.

Per limitare i disagi all'utenza, Abbanoa ha attivato il **servizio sostitutivo con le autobotti**. Dalle 9 alle 13 un mezzo stazionerà in via Nazionale a Straulas, dalle 14 alle 17 il servizio sarà operativo in vico Sardegna a Lu Lioni.

Il guasto **riguarda anche i potabilizzatori al servizio di Budoni e Torpè**, che risultano **parzialmente alimentati**. I tecnici del Gestore hanno definito un piano di emergenza per garantire il servizio. Si sta procedendo con **chiusure notturne dell'erogazione dalle 20 alle 8** per consentire di far scorta d'acqua nei serbatoi e garantire l'erogazione all'utenza durante la giornata.

Guasto alla condotta, acqua interrotta in alcune zone di San Teodoro

Presunto stupro a Porto Cervo, indagine privata sulla ragazza che accusa il figlio di Grillo

La Nss Charter di Olbia prima attività di noleggio imbarcazioni in Sardegna

Continua la vaccinazione in Gallura, il programma e i comuni interessati

Fondatore del Lions Club e imprenditore: Arzachena piange la morte di Alberto Sinacori

Frenano i nuovi casi di coronavirus in Sardegna: ma i decessi sono 11

Il Comune di Monti cerca personale per i lavori sul monte Olia

NOTIZIE PIÙ LETTE

Muore di Covid nonostante il vaccino, i familiari non potranno… 25 Aprile 2021

I contagi in Sardegna non calano, verso la conferma della zona rossa 22 Aprile 2021

Le migliori soluzioni d'arredo per l'ingresso di casa 22 Aprile 2021

Niente zona arancione, la Sardegna resta in rosso 23 Aprile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Qualsiasi anomalia può essere segnalata al servizio di segnalazione guasti di Abbanoa tramite il numero verde 800.022.040 attivo 24 ore su 24. Abbanoa segnala che alla ripresa dell'erogazione l'acqua potrebbe essere transitoriamente torbida a causa dello svuotamento e successivo riempimento delle tubazioni.

Notizie Simili:

Guasto alla condotta, acqua interrotta in alcune...

I 10 film da vedere su Amazon Prime Video

Alla scoperta dell'Acquedotto Romano di Olbia e...

Lavori di Abbanoa, possibili disagi a Tempio e in...

NOTE SULL'AUTORE

Redazione

Articolo precedente

2021

Come si andrà al mare quest'anno? Pronte le regole per il… 25 Aprile 2021

Nuovi positivi e posti letto, ecco gli indicatori che penalizzano… 22 Aprile 2021

Muore a 32 anni Xenia, la giovane trasferitasi a Olbia che amava la… 20 Aprile 2021

OPINIONISTI

Filippo Sanna
Direttore Agci Gallura

Flavio Argenti
Dentista

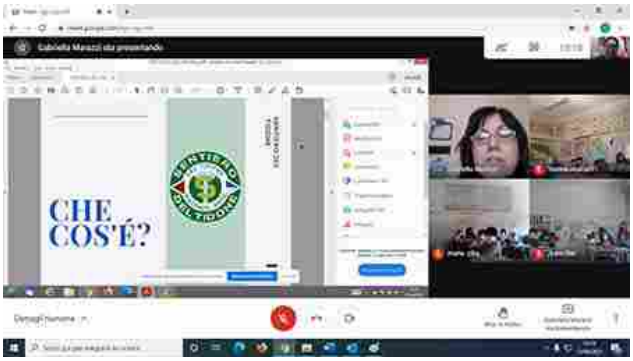
Italo Fara
Imprenditore

SPONSOR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il progetto «Alla scoperta del Sentiero del Tidone» ha coinvolto 67 classi



"Ci sono pesci nel Tidone?" "Ci sono animali pericolosi sul Sentiero?" "C'è un percorso dei dinosauri sul Sentiero del Tidone?" "Qual è il tratto più sporco del Sentiero?" "Ci sono delle leggende legate al Sentiero del Tidone?" e ancora "Come si fa a diventare guardiani delle dighe?" "Si può visitare la Diga del Molato?".
Queste alcune delle domande, interessanti e divertenti, che hanno fatto i ragazzi delle primarie e delle secondarie di 67 classi della Val Tidone che hanno aderito al progetto "Alla scoperta del Sentiero del Tidone".
L'iniziativa, pensata e proposta dall'associazione "Sentiero del Tidone" insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ha visto nella prima fase la presentazione telematica della realtà del Sentiero del Tidone dall'omonima associazione che da sempre manutiene, sostiene e promuove il percorso di 69 chilometri lungo l'asta del torrente Tidone, e delle attività svolte dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nella gestione delle acque e del territorio provinciale.

La seconda fase invece prevede l'uscita delle classi sul sentiero e alla diga del Molato, con anche la possibilità di svolgere attività educative, come la raccolta di rifiuti, e attività ludiche o didattiche con soggetti locali come associazioni, Protezione Civile, Corpo Forestale. Quasi tutte le classi aderenti hanno già svolto la prima fase, interrotta per quelle che erano costrette alla didattica a distanza (appuntamenti rimandati e già recuperati) e qualcuna ha iniziato in questi giorni la seconda fase. I ragazzi delle scuole di Calendasco, Sarmato, Borgonovo, Ziano, Agazzano, Pianello, Trevozzo, Nibbiano e Pecorara, oltre mille in totale, hanno potuto così conoscere meglio la realtà valtidonese, anche se molti alunni hanno detto di conoscerla già e di aver percorso diverse volte vari tratti del percorso. Gli organizzatori del progetto ringraziano i dirigenti scolastici e gli insegnanti degli istituti coinvolti per aver aderito con entusiasmo alle attività proposte e aver condiviso l'idea che attraverso la conoscenza del territorio locale e la sua valorizzazione sia possibile motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente e favorire la crescita di una mentalità ecologica.

Pubblicato il 27 aprile 2021

Tweet

"Il Nuovo Giornale" percepisce i contributi pubblici all'editoria.
"Il Nuovo Giornale", tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione trasparente

Il Nuovo Giornale © | Tutti i diritti riservati | p.iva 01013510332

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Carroccio: «Pista ciclabile in arrivo a Mucinasso»

Il gruppo consiliare leghista a Palazzo Mercanti: «Presto la ciclabile di collegamento tra la frazione e la città»

Redazione
27 APRILE 2021 12:15

Mucinasso avrà presto la pista ciclabile che collegherà la frazione alla città. La ciclabile, oltre che soddisfare i cittadini che l'attendono da anni, in prospettiva sarà utile per il futuro nuovo ospedale che nascerà lungo la Farnesiana. Ad annunciare «con soddisfazione la prosecuzione dell'iter» è il gruppo consiliare della Lega, coerentemente con le previsioni e linee guida del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) approvato il 30 dicembre dello scorso anno. Il costo totale è stimato in 1.450.000 euro, un progetto e un impegno che vengono da lontano.

«Oltre 2 anni fa - afferma il gruppo del Carroccio - l'amministrazione, su input dell'assessore Paolo Mancioppi, ha partecipato a un bando ministeriale per ottenere parte del contributo per la realizzazione dell'opera. Il bando non solo è stato vinto ma ha ottenuto il massimo importo finanziabile pari a 600mila euro, tant'è che il Comune si è impegnato anche confrontandosi con la Provincia ed è in fase di sviluppo la progettazione esecutiva, cui seguirà bando di gara e poi assegnazione dei lavori, il cui termine è previsto nei primi mesi del 2022».

L'attesa è stata lunga, il Ministero ha impiegato tutto questo tempo perché le condizioni ambientali e tecniche del bando sono talmente rigide che si sono dovuti esaminare con estrema attenzione tutti i progetti presentati, quindi un plauso va ai tecnici e all'assessore che hanno stilato un progetto all'altezza delle severe aspettative indicate. «La ciclabile - continuano i consiglieri leghisti - soddisferà le esigenze dei cittadini che abitano nella zona e consentirà un forte incentivo allo sviluppo della mobilità sostenibile e in sicurezza. Sarà, infatti, realizzata interamente in sede protetta e separata dalla carreggiata stradale, su alcune porzioni di terreno del Consorzio di Bonifica e altre della Provincia di Piacenza».

I più letti di oggi

1 Contagi a scuola: trenta positivi e nove classi in quarantena

2 Dalla Borgogna a Farini per aprire una gastronomia di prodotti francesi e piacentini

3 «Nel microcosmo di Caserarso mi sento protetto»

4 Asp città di Piacenza cerca 5 specialisti in attività amministrative, indetto il concorso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondamentale, poi, il fatto che il tratto di ciclabile coinvolgerà anche il futuro ospedale: «Anticipiamo i tempi realizzando la prima infrastruttura pubblica che consentirà di raggiungere l'ospedale dalla Città in piena sostenibilità e sicurezza», ribadiscono i consiglieri, che ricordano come la sostenibilità ecologica sia uno dei punti cardine della mission della Lega. L'impegno non si ferma qui, «perché - anticipa la Lega - sono allo studio altre forme di sviluppo della mobilità sostenibile con progetti di altri percorsi ciclopedonali dedicati. Sono infatti in fase di realizzazione nuovi progetti finalizzati a ottenere i fondi necessari allo sviluppo di nuovi percorsi ciclabili così come previsto dal Pums», concludono i leghisti.

Argomenti: lega nord

Tweet

In Evidenza

Soap brows, la nuovissima tendenza trucco per avere sopracciglia perfette

Bonus vacanze 2021: come funziona?

Aprile 2021: arriva la Superluna rosa

Come eliminare la ruggine dal cancello di casa in modo facile e veloce

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

«Quel corpo è di mio figlio», la madre riconosce Stefano. Ora si attende il Dna

«Un positivo Covid su queste due linee, chi era a bordo contatti l'Asl»

Incrocia l'auto che gli era stata rubata e chiama i carabinieri. Denunciata una 36enne

Rissa tra ragazzini, spunta una lama. Due feriti all'ospedale

Emilia-Romagna in zona gialla, è ufficiale. Ecco cosa cambia da lunedì 26 aprile

Il dna conferma che il corpo ritrovato in Po è di Stefano Barilli

ILPIACENZA

CANALI
Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro
Cosa fare in città
Zone
Guide Utili
Video
Segnalazioni
Ultime Notizie Italia

LINKS
Presentazione
Registrati
Consensi GDPR
Privacy
Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali
Codice di condotta

APPS & SOCIAL
Scarica su App Store
Google play

Per la tua pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità

I fiumi campani da quattro settimane hanno livelli idrometrici sopra le medie degli ultimi 4 anni

27/04/2021 Redazione

SOFT TECNOLOGY
dielle servizi
Servizi di supporto ai professionisti ed aziende
FD FUTURA DIAGNOSTICA
CENTRO POLISPECIALISTICO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
Corso Vittorio Emanuele srl - Avellino
0825-38042

In **Campania,** nella giornata del **26 aprile 2021**, **si registrano** – rispetto alla scorsa settimana **– diminuzioni dei livelli idrometrici** in **15** delle **29 stazioni** di **riferimento** poste sui **fiumi** della regione soprattutto nel centro nord della Regione**.** Infatti il **Sele si presenta** in aumento, mentre calano **Sarno** e **Garigliano**. Il **Volturno** – lungo il quale resta chiusa la **traversa** di **Capua Ponte Annibale**, che presenta **il bacino retrostante colmo – appare nel complesso stazionario**. I dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio** sono – **per la quarta settimana consecutiva** – con livelli **superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 6 degli 8 principali idrometri** per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre **solo due** risultano **attualmente con un dato inferiore** alle medie del periodo. Lieve calo per il **lago di Conza della Campania** mentre gli **invasi del Cilento** si segnalano in leggero **aumento.** E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania** (**Anbi Campania**) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo **lago di Conza della Campania** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

PARKER AND ROGERS

ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETA'
UNIVERSITA' IRPINA
DEL TEMPO LIBERO

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana scorsa** con in evidenza il calo di **Sessa Aurunca** con **32 centimetri in meno.** Questo fiume evidenzia **valori idrometrici più elevati** degli **scorsi 4 anni,** sia a **Cassino** che a **Sessa Aurunca** dove si pone in evidenza con **32 centimetri in più** sulla **media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **stazionario**, con **5 idrometri** su **sette** che registrano variazioni dei livelli di massimo 2 centimetri. Questo fiume ha **2 valori idrometrici sopra** la **media** del **quadriennio precedente su 3 considerati**, con in evidenza la stazione di **Capua: 16,5 centimetri** sopra la **media del periodo.**

Infine, il fiume **Sele** si presenta in **uniforme aumento** rispetto a una settimane fa,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

con in evidenza l'aumento di **35 centimetri** a **Serre Persano**. Il Sele presenta **2** delle **3** le principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **75 centimetri sopra la media del periodo.**

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare stazionario a circa **21,2 milioni** di metri cubi e contiene l'**85%** della sua capacità**,** ma con un **volume superiore del 61,99% rispetto ad un anno fa**. Aggiornati dall'Eipli i dati dell'invaso di **Conza della Campania al 19 aprile scorso, quando** risultava in **lieve calo sul 5 aprile** di **44.879 metri cubi**, ma con oltre **45,8 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di **8,3 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in **centimetri sopra (+) o sotto (-)** lo **zero idrometrico** alle **ore 12:00** del **26 Aprile 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza settimanale**
Alento	**Omignano**	**+46 (+5)**
Alento	**Casalvelino**	**+44 (-18)**
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza settimanale**
Sele	**Salvitelle**	**+3 (+1)**
Sele	**Contursi** (confluenza Tanagro)	**+173 (+2)**
Sele	**Serre Persano** (a monte della diga)	**+113 (+35)**
Sele	**Albanella** (a valle della diga di Serre)	**+108 (+13)**
Sele	**Capaccio** (foce)	**+43 (-15)**
Calore Lucano	**Albanella**	**-43 (+13)**
Tanagro	**Sala Consilina**	**+108 (-1)**
Tanagro	**Sicignano degli Alburni**	**+102 (+7)**
Bacino del fiume Sarno		

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato il **27 aprile 2021**

Giornata della Terra: piantati cinquecento alberi

L'iniziativa è del Consorzio di Bonifica e interessa l'area del Magazzeno con la cassa di espansione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di Bonifica pianta oltre 500 alberi al Magazzeno nella cassa di espansione per celebrare la Giornata della Terra. Niente centro di raccolta rifiuti, bensì un inverdimento dell'area per migliorare l'ambiente. Mentre altrove si tagliano piante secolari, il Consorzio festeggia sostenendo la natura. Uno degli obiettivi del World Earth Day 2021 è di...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Tornano i 26 pescherecci 'spazzini' di Fiumicino per ripulire il mare

CRONACA

Roma, spaccio da 600mila euro a Tor Bella Monaca: 51 arresti

CRONACA

Piazza Armerina: sacerdote arrestato per violenza sessuale. Ordinanza eseguita a Ferrara

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

"Minacce di morte, perché sono il figlio di Pirlo"

CRONACA

Riaperture: seduti al bar con cornetto e caffè. "Si riempie il cuore a vedere i clienti"

CRONACA

Blitz nei supermercati: tracce di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fiumi: livelli idrometrici sopra le medie degli ultimi 4 anni

Corsi d'acqua e invasi, la situazione in Campania

Condividi

martedì 27 aprile 2021 alle 10.31

di Gianni Vigoroso

Il bollettino delle acque della Campania

Caserta. I fiumi campani da quattro settimane hanno livelli idrometrici sopra le medie degli ultimi 4 anni In Campania, nella giornata del 26 aprile 2021, si registrano - rispetto alla scorsa settimana - diminuzioni dei livelli idrometrici in 15 delle 29 stazioni di riferimento poste sui fiumi della regione soprattutto nel centro nord della Regione. Infatti il Sele si presenta in aumento, mentre calano Sarno e Garigliano.

Il Volturno - lungo il quale resta chiusa la traversa di Capua Ponte Annibale, che presenta il bacino retrostante colmo - appare nel complesso stazionario. I dati idrometrici nel confronto con la media dell'ultimo quadriennio sono - per la quarta settimana consecutiva

ULTIME NOTIZIE

Fiumi: livelli idrometrici sopra le medie degli ultimi 4 anni

"Moriranno tante piccole imprese familiari di ristorazione"

Vaccinazioni: open day nel casertano per gli over 60

Non c'è pace nel casertano: il Covid continua a far paura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- con livelli superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 6 degli 8 principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi, mentre solo due risultano attualmente con un dato inferiore alle medie del periodo. Lieve calo per il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento si segnalano in leggero aumento.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa con in evidenza il calo di Sessa Aurunca con 32 centimetri in meno. Questo fiume evidenzia valori idrometrici più elevati degli scorsi 4 anni, sia a Cassino che a Sessa Aurunca dove si pone in evidenza con 32 centimetri in più sulla media del periodo.

Il Volturno rispetto a sette giorni fa è da considerarsi stazionario, con 5 idrometri su sette che registrano
variazioni dei livelli di massimo 2 centimetri. Questo fiume ha 2 valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente su 3 considerati, con in evidenza la stazione di Capua: 16,5 centimetri sopra la media del periodo.

Infine, il fiume Sele si presenta in uniforme aumento rispetto a una settimane fa, con in evidenza l'aumento di 35 centimetri a Serre Persano. Il Sele presenta 2 delle 3 le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 75 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento: appare stazionario a circa 21,2 milioni di metri cubi e contiene l'85% della sua capacità, ma con un volume superiore del 61,99% rispetto ad un anno fa.

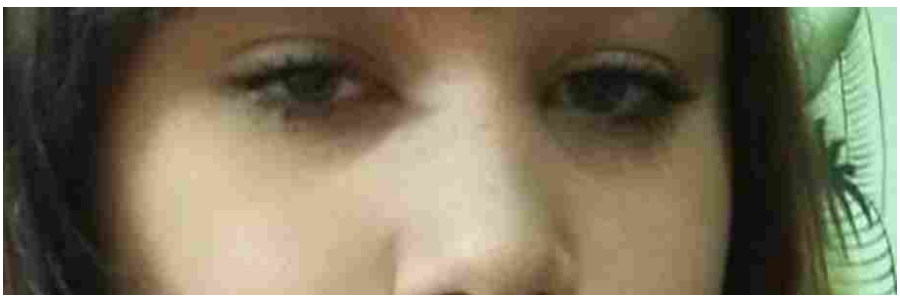
Aggiornati dall'Eipli i dati dell'invaso di Conza della Campania al 19 aprile scorso, quando risultava in lieve calo sul 5 aprile di 44.879 metri cubi, ma con oltre 45,8 milioni di metri cubi presentava una scorta idrica superiore di 8,3 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa.

Camorra, agguato a due nigeriani: 5 arresti all'alba

Taboola Feed

La tua data di nascita è anteriore al 1970? Potresti avere diritto a un test gratuito…
Hear Clear | Sponsorizzato

Auto elettriche: ecco le offerte dei modelli 2020 a km zero
Auto | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Invaso idrico lungo l'Enza, la Regione: massimo impegno, opera molto importante

L'assessore Mammi: "Siamo impegnati con Anbi per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso"

27 APRILE 2021

1 MINUTI DI LETTURA

"Un quadro di interventi che prevedono opere di efficientamento, miglioramento nella gestione della risorsa acqua, risparmio e ovviamente anche progettazione e realizzazione di un invaso per poter soddisfare pienamente il fabbisogno idrico individuato. Un'opera molto importante non solo per il territorio reggiano ma per tutto il contesto regionale e sulla quale ci sarà il massimo impegno della Regione per iniziare l'iter amministrativo e progettuale, nel solco tracciato dall'Autorità di bacino".

Così l'assessore regionale all'Agricoltura e agroalimentare, Alessio Mammi, nel salutare il neo presidente del Consorzio di Bonifica per l'Emilia Centrale Marcello Bonvicini, ufficializza l'ok della Regione all'invaso lungo l'Enza di cui si è tornati a discutere con prese di posizione non unanimi.

Diga di Vetto, si accende lo scontro

26 Settembre 2020

L'opera verrebbe realizzata in provincia di Reggio Emilia, in zona collinare sul corso del fiume in un'area da identificare tra i comuni di Vetto e Palanzano. Il costo stimato per la realizzazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

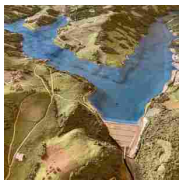
dell'invaso e altri interventi strutturali è di 250 milioni di euro.

Europa Verde, ad esempio, ha chiesto se la Giunta condivide il progetto.

E la posizione favorevole è ribadita anche in un altro passaggio, quando Mammi, nel ringraziare il presidente uscente per il lavoro svolto, ricorda che l'impegno di Matteo Catellani continuerà "in particolare rispetto la soluzione all'annoso problema idrico della val d'Enza, come coordinatore dello staff tecnico per il progetto dell'invaso".

Invaso da 250 milioni sull'Enza e fonti potabili a Parma: Europa Verde interpella la Regione

23 Aprile 2021



"Su questo versante - assicura Mammi - siamo impegnati anche con Anbi per ottenere dal Governo un importante finanziamento che ci consenta di avviare il percorso. La bonifica di Reggio svolge un ruolo fondamentale per la tenuta dell'assetto idrogeologico, per la tutela ambientale e della biodiversità, per il rifornimento idrico dell'agricoltura e delle altre attività economiche".

"Rinnovo i miei ringraziamenti - chiude Mammi - al Consorzio e ai suoi collaboratori per la notevole capacità progettuale e le competenze tecniche e amministrative dimostrate sul campo".

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

Recovery plan, Draghi scuote l'aula della Camera: "Nel Piano le nostre vite, no a interessi e corrotti"

L'Italia che riparte. Piove sulla cena. "Ma al ristorante non rinunciamo"

L'Italia che riparte. "Emozione al buio". E Moretti riporta la gente al cinema

Un uomo, un'epoca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gerenza e Contatti

Piacenza Online

Per accordarti un finanziamento, tutte le banche hanno qualche richiesta. La nostra è di guardarci negli occhi

Soluzioni di Microcredito della Banca di Piacenza
Diamo credito ai tuoi sogni
BANCA DI PIACENZA banca indipendente

Attualità

In arrivo a breve la pista ciclabile che collegherà Mucinasso alla città

Ad annunciare "con soddisfazione la prosecuzione dell'iter" è il gruppo consiliare della Lega. Il costo totale è stimato in 1.450.000 euro.

Di **Redazione Online** - 27/04/2021

Incensi 100% naturali certificati Ecocert
GLI ESSENZIALI
Via Cittadella 33/B - Piacenza

Mucinasso avrà presto la pista ciclabile che collegherà la frazione alla città. La ciclabile, oltre che soddisfare i cittadini che l'attendono da anni, in prospettiva sarà utile per il futuro nuovo ospedale che nascerà lungo la Farnesiana.

Ad annunciare "con soddisfazione la prosecuzione dell'iter" è il gruppo consiliare della Lega, coerentemente con le previsioni e linee guida del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) approvato il 30 dicembre dello scorso anno. Il costo totale è stimato in 1.450.000 euro, un progetto e un impegno che vengono da lontano.

«Oltre 2 anni fa – afferma il gruppo del Carroccio – l'amministrazione, su input dell'assessore Paolo Mancioppi, ha partecipato a un bando ministeriale per ottenere parte del contributo per la realizzazione dell'opera. Il bando non solo è stato vinto ma ha ottenuto il massimo importo finanziabile pari a 600.000 euro, tant'è che il Comune si è impegnato anche confrontandosi con la Provincia ed è in fase di sviluppo la progettazione esecutiva, cui seguirà bando di gara e poi assegnazione dei lavori, il cui termine è previsto nei primi mesi del 2022».

Ultime notizie

In arrivo a breve la pista ciclabile che collegherà Mucinasso alla...
27/04/2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'attesa è stata lunga, il Ministero ha impiegato tutto questo tempo perché le condizioni ambientali e tecniche del bando sono talmente rigide che si sono dovuti esaminare con estrema attenzione tutti i progetti presentati, quindi un plauso va ai tecnici e all'assessore che hanno stilato un progetto all'altezza delle severe aspettative indicate.

«La ciclabile – continuano i consiglieri leghisti – soddisferà le esigenze dei cittadini che abitano nella zona e consentirà un forte incentivo allo sviluppo della mobilità sostenibile e in sicurezza. Sarà, infatti, realizzata interamente in sede protetta e separata dalla carreggiata stradale, su alcune porzioni di terreno del Consorzio di Bonifica e altre della Provincia di Piacenza».

Fondamentale, poi, il fatto che il tratto di ciclabile coinvolgerà anche il futuro ospedale: «Anticipiamo i tempi realizzando la prima infrastruttura pubblica che consentirà di raggiungere l'ospedale dalla Città in piena sostenibilità e sicurezza» ribadiscono i consiglieri, che ricordano come la sostenibilità ecologica sia uno dei punti cardine della mission della Lega. L'impegno non si ferma qui, «perché – anticipa la Lega – sono allo studio altre forme di sviluppo della mobilità sostenibile con progetti di altri percorsi ciclopedonali dedicati. Sono infatti in fase di realizzazione nuovi progetti finalizzati a ottenere i fondi necessari allo sviluppo di nuovi percorsi ciclabili così come previsto dal Pums» concludono i leghisti.

Scarica Articolo in Pdf

Publicità

Mi piace 1

Articolo precedente

A Piacenza arriva il Metrobus: sostituisce le linee 2 e 3 e la navetta Lupa, con passaggi ogni 10 minuti

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

A Piacenza arriva il Metrobus: sostituisce le linee 2 e 3...
27/04/2021

Vaccinazione over 65: in Emilia Romagna oltre 100 mila prenotazioni
26/04/2021

Fondazione di Piacenza e Vigevano, tutto secondo copione: entrano Corvi e...
26/04/2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANONAZIONALE SPECIALI ABBONAMENTI LEGGI IL GIORNALE

Vibo, nuove idee per il recupero del percorso della Littorina

Di redazione - 27 Aprile 2021

Dibattito in diretta facebook nel pomeriggio odierno, al quale prenderanno parte esperti, studiosi ed addetti ai lavori. In primis, il docente Unical Giulio Nardo

Condividi su

Facebook Twitter Google+ Invia per email

LEGGI ANCHE

CORONAVIRUS CALABRIA | Solito calo dei contagi del lunedì (+185), altri 3 morti

'Ndrangheta, tentata estorsione: 3 arresti. Scoperta anche evasione fiscale di 75mila euro

Acquistare fotocamere online: l'opportunità di risparmio che non sapevi di avere

Vibo, Comune oltre ogni polemica: aperto un varco nel muro del "Garibaldi-Don Bosco" (VIDEO)

Vibo, nuove idee per il recupero del percorso della Littorina

Scommettere in modo sicuro online: occhio alle truffe

Si parlerà del progetto di recupero e valorizzazione del percorso della Littorina, questo pomeriggio alle 18, sulla pagina facebook del Sistema bibliotecario vibonese. Interverranno il professor Giulio Nardo, docente dell'Università della Calabria, Giuseppe Luzzi (Parco della

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sila), Giovanni Aramiti (Commissario Ente Regionale Parco delle Serre), Mimmo Piccione (Presidente del Consorzio di Bonifica), Aristide Vercillo (Ferrovie della Calabria), Antonio Marcelli (Ferrovie della Calabria).

Condividi su

Facebook Twitter Google+ Invia per email

Taboola Feed

Con il tuo 5xmille all'Associazione Famiglie SMA sostieni il sogno di un futuro senza SMA.

Famiglie SMA | Sponsorizzato

Scopri Xiaomi Mi 11 5G: video in 8K, foto a 108MP!

Xiaomi | Sponsorizzato

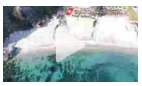
Dottore rivela: "è come un lavaggio a pressione per il vostro intestino"

Nutravya Integratore | Sponsorizzato

VIDEO

Vibo, Comune oltre ogni polemica: aperto un varco nel muro del "Garibaldi-Don Bosco" (VIDEO)

Vibo, si presenta il nuovo prefetto Lulli: "Le parole sono importanti, ma i fatti di più" (VIDEO)



Abusivismo nel Vibonese: nel 2020 demolite 11 costruzioni nella spiaggia di Grotticelle (VIDEO)

La marijuana nascosta sotto il tetto della casa: giovane arrestato nel Vibonese (VIDEO)

Vibo, muro da abbattere e sicurezza: "Il problema è il parcheggio adiacente alla Garibaldi" (VIDEO)

Iscriviti alla newsletter

Email

Iscriviti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.